



REGIONE SICILIANA

Assessorato del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo

Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo

DESTINATION MANAGEMENT ORGANIZATION

Linee Guida Processo di aggregazione



Le *sette* DMO agiscono, con risorse interne e con risorse comunitarie, con il compito di:

- Mettere in contatto la domanda con l'offerta;
- Comprendere e interpretare le esigenze del visitatore dando risposte semplici ed immediate;
- Coordinare in modo continuativo l'insieme di attività e di offerte della destinazione;
- Procurare una distribuzione efficiente dei prodotti nei mercati che rappresenti un elevato potenziale di sviluppo.

Sono altresì compiti delle DMO quelli indicati al comma 3 dell'articolo 6 della legge 15 settembre 2005, n.10 e all'art. 2 del documento allegato al D.A. n. 4 del 16/02/2010.

La DMO è chiamata a svolgere:

- Attività di promozione e comunicazione verso i mercati nazionali ed esteri;
- Progetti e iniziative nell'ambito della comunicazione (piattaforma digitale);
- Marketing territoriale;
- Promozione turistica on line;
- Attività di accoglienza e informazione sul territorio.

La programmazione attuativa del PO FESR 2014-2020, “*Obiettivo tematico 6 - azione 6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche*”, va in direzione di un'efficace destagionalizzazione, dando attuazione ad interventi tendenti a rafforzare la reputazione turistica della regione, ad avvicinare le esperienze turistiche alle attese e a definire un'offerta diversificata attraverso l'affidamento dei servizi necessari a rendere operative le costituenti DMO.

La procedura a titolarità attualmente prevista nella scheda a supporto della programmazione attuativa comprende:

- Animazione territoriale presso i Distretti Turistici ed altri organismi coinvolgibili nella formazione del partenariato;
- Acquisizione delle adesioni;
- Supporto tecnico/giuridico alla costituzione;
- Redazione delle programmazioni a scala triennale;
- Organizzazione delle reti d'impresa.

Con il D.D.G. n. 2186 del 14 settembre 2016 si è ritenuto di individuare sette tematismi di aggregazione:

01 - DMO “Sicilia CULTURA”

Turismo e Beni Culturali vanno considerati in un’ottica integrata quale leva per nuovi modelli di business - con grandi potenzialità in termini di occupazione ad alto valore aggiunto.

Tale ottica integrata ed innovativa diventa significativa per la possibilità di valorizzare e rendere fruibile il consistente patrimonio storico, artistico e naturale esistente e per esplorare attraverso le nuove tecnologie digitali nuovi target di pubblico, nonché segmenti e potenzialità innovative da approfondire.

Il modello di sviluppo “culture driven” si sviluppa attorno ai Grandi Attrattori identificati dai siti inseriti nella World Heritage List (WHL) dell'UNESCO, ma anche attorno ad altre emergenze culturali ed ambientali, ritenute altrettanto importanti, in forza della loro valenza identitaria, e quindi della loro capacità di rappresentare la storia e la cultura classica ma anche la cultura delle tradizioni popolari.

Si potrà promuovere il patrimonio UNESCO nelle più importanti fiere e borse di settore attraverso educational tour e workshop con operatori specializzati nel settore.

Potranno essere realizzati prodotti specifici per ognuno dei siti monumentali e archeologici iscritti alla World Heritage List, con un’aggregazione coerente dei territori attorno ai grandi attrattori in funzione della costruzione di un’offerta attrattiva ampia, in grado di motivare permanenze medie sempre più elevate.

L’integrazione della domanda di primo livello di beni e servizi turistici con la produzione locale, in modo da massimizzarne l’impatto in termini di reddito e di occupazione, identificando meccanismi di integrazione sistemica dell’offerta di tutti i beni ed i servizi che devono essere necessariamente presenti in ciascun “prodotto turistico” offerto dal Territorio.

Un nuovo approccio allo sviluppo turistico coinvolgendo tecnicamente attività primarie, manifatturiere e di servizi già radicate nel sistema produttivo regionale, anche e soprattutto con quelli sorti con le attività dei Distretti Turistici sia territoriali che tematici relativi alla programmazione PO FESR 2007-2013 e Programma PAC Salvaguardia.

Non solo i siti UNESCO, quindi, ma anche una serie amplissima di beni culturali distribuiti nei territori omogenei ad essi circostanti, che possono risultare oggi “spendibili” per la costruzione di itinerari ed in generale di un’offerta di turismo culturale di grande qualità.

Verrà favorito il sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del Patrimonio culturale (materiale e immateriale), naturale, ambientale attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l’utilizzo di tecnologie avanzate per la realizzazione di interventi rivolti al miglioramento della fruizione, messa in rete e potenziamento dei canali di accesso e di divulgazione della conoscenza del patrimonio culturale relativo agli attrattori.

Verrà favorito il supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali, ambientali e naturali del territorio, attraverso il rafforzamento della competitività delle imprese della filiera turistica, culturale e creativa promuovendo al suo interno innovazione, sviluppo tecnologico e creatività, favorendo più in generale il consolidamento dei sistemi imprenditoriali maggiormente caratterizzati dagli ambiti territoriali di riferimento degli attrattori.

SITI UNESCO - MATERIALE

La Valle dei Templi di Agrigento (1997), La Villa Romana del Casale di Piazza Armerina (1997), Le Isole Eolie (2000), Le città Barocche della Val di Noto (2002), Siracusa e la Necropoli di Pantalica (2005), Monte Etna (2013)

SITI UNESCO - IMMATERIALE

L’opera dei Pupi, la vite ad alberello di Pantelleria (2014), la dieta Mediterranea, condivisa con altri paesi del bacino del Mediterraneo.

SITI UNESCO - SERIALE

Palermo Arabo-Normanna e Cattedrali di Cefalù e Monreale, che comprende 9 monumenti.
Le Saline di Trapani, Il Palco Archeologico di Selinunte,

ECCELLENZE in corso di inserimento nei siti UNESCO

Il sito Archeologico di Motya, Il Teatro ed il Tempio di Segesta, Le Isole Egadi, Erice, La Scala dei Turchi.

**IN GENERALE – GRANDI ATTRATTORI –
ATTRATTORI PATRIMONIO REGIONALE –
AREE AD ATTRAZIONE CULTURALE**

TABELLE A-B-C - misura 6.7

Come indicato nell'Obiettivo Specifico 6.7, di seguito si riportano le tabelle che descrivono Aree ed Attrattori sui interviene il Programma.

Tabella A - I grandi Attrattori (GA) individuati nei siti Unesco (riconosciuti o candidato) e i sei della Sicilia Occidentale

GRANDI ATTRATTORI	
Parco Archeologico di Segesta	Parco Archeologico di Selinunte
Ex Stabilimento Florio	San Giovanni degli Eremiti
Sito Archeologico di Mozia	Castello della Zisa
Albergo Povere	Castello della Cuba
Museo Arsenale	Duomo di Monreale
Parco della Valle dei Templi	Cattedrale di Cefalù
Area archeologica di Eraclea	Palazzo Reale e cappella Palatina
Museo Griffo	Chiesa di San Cataldo
Museo di Aidone	Chiesa di Santa Maria dell'Ammiraglio
Area archeologica Morgantina	Ponte dell'Ammiraglio
Parco archeologico di Siracusa	Villa Romana del Casale
Museo del Mediterraneo	Museo Regionale di Palazzo Bellomo e sedi diffuse
Area archeologica e Antiquarium Megara Hyblaea	Sito di Pantalica
Museo Etno-antropologico Uccello	Castello Maniace
Complesso di Santa Maria del Gesù	Percorso ipogeico di piazza Duomo
Museo archeologico di Kamarina e istituendo Parco	Area Archeologica di Castello Eurialo
Area archeologica Parco della Forza	Convento della Croce di Scidi
Museo della Ceramica di Caltagirone	Parco archeologico di Naxos/teatro di Taormina
Cave d'Ispica, Necropoli e Castello	Ex Manifattura Tabacchi
Museo archeologico Bernabò Brea (Lipari)	Teatro di Taormina
Area archeologica e Antiquarium di Tindari (Patti)	

Tabella B - Attrattori del patrimonio regionale di riconosciuta rilevanza strategica per i contesti territoriali di riferimento dei S.U. e dei sei attrattori della Sicilia occidentale capaci di rafforzarne la strategia di valorizzazione

Museo Pepoli
Museo archeologico Baglio Aselmi
Museo regionale di Terrasini
Cave di Cusa
Museo del Satiro
Castello di Maredolce
Terme di Cefala Diana
Cuba Soprana
Chiesa della Magione
Parco Archeologico e Antiquarium Monte Iato
Parco Archeologico Himera
Parco archeologico di Solunto
Parco archeologico di Halaesa e Museo archeologico con chiesa di santa Maria delle Palate
Palchetto dell'Incoronazione
Chiostro dei Benedettini
Villa Romana Durruei (Realmonte)
Torre di Carlo V (Porto Empedocle)
Museo Luigi Pirandello (Agrigento)
Area archeologica di Sophiana
Complesso Minerario di Trabia Tallarita
Museo ed area archeologica di Gela
Museo archeologico Orsi
Area archeologica del teatro Antico (P. Acreide)
Area archeologica Villa del Tellaro (Noto)
Torre Cabrera (Pozzallo)
Museo Naturalistico Isolabella (Parco Naxos)
Anfiteatro Romano
Chiesa di San Francesco Borgia
Casa Museo Verga, Lazzaro e Bonanno
Museo casa Vaccarini
Area archeologica di Santa Venere al Pozzo
Museo regionale di Messina
Antiquarium di Milazzo
Villa Romana di Terme Vigliatore
Necropoli e antiquarium di Tripi

Tabella C - Aree di attrazione culturale (Specifici attrattori anche non del patrimonio regionale (statale, EE.LL, Enti ecclesiastici e Fondazioni) collegati ai contesti territoriali di riferimento dei SU e dei sei attrattori della Sicilia Occidentale)

Areali di attrazione	Aree geografiche su cui insistono gli attrattori di fascia C
Segesta	Calatafimi, Marsala, Trapani, Erice, Terrasini, Favignana, Gibellina, Paceco, Salemi
Selinunte	Castelvetrano, Campobello di Mazara, Mazara del Vallo
Arabo Normanno	Palermo, Monreale, Cefalù, Cefalà Diana, Tusa, Santa Flavia, Termini Imerese, San Giuseppe Iato, Caccamo, Corleone, Santo Stefano di Camastra
Agrigento	Agrigento, Cattolica Eraclea, Realmonte, Porto Empedocle
Enna - Caltanissetta	Piazza Armerina, Mazzarino, Riesi, Gela, Aidone
Siracusa	Augusta, Siracusa, Sortino
Val di Noto	Scicli, Caltagirone, Modica, Ispica, Rosolini, Palazzolo Acreide, Noto, Militello Val di Catania, Ragusa, Pozzallo
Etna (Catania-Taormina)	Giardini Naxos, Taormina, Catania, Acicatena, Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Castiglione di Sicilia, Giarre, Linguaglossa, Maletto, Mascali, Milo, Nicolosi, Pedara, Piedimonte Etneo, Ragalna, Randazzo, Sant'Alfio, Santa Maria di Licodia, Treccastagni, Viagrande, Zafferana Etnea
Isole Eolie	Patti, Messina, Milazzo, Terme Vigliatore, Tripi, Lipari, Leni, Santa Marina di Salina, Malfa, Barcellona Pozzo di Gotto

Con riferimento alla tabella C i Comuni indicati includono sia le Aree in cui insistono gli attrattori già individuati nelle precedenti Tab. A e B, sia i Comuni in cui ricadono luoghi della cultura che hanno registrato un numero ufficiale di visitatori pari o superiore a 10.000/anno.

LA STRADA DEGLI SCRITTORI

Sviluppo dell'offerta turistica collegata al progetto “Strada degli Scrittori”, itinerario culturale e artistico in cui si rivivono i luoghi dove sono nati e cresciuti o che hanno ispirato le opere di alcuni tra i più importanti scrittori siciliani come Leonardo Sciascia, Luigi Pirandello, Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Antonio Russello, Pier Maria Rosso di San Secondo, Andrea Camilleri, Salvatore Quasimodo, Giovanni Verga, Elio Vittorini, etc., e/o altri potenziali prodotti/itinerari che possano arricchire con offerte integrate di qualità il turismo culturale.

I LUOGHI DEL CONTEMPORANEO

Valorizzazione dei luoghi del Contemporaneo in Sicilia (Fiumara d'Arte, Gibellina Nuova e il Cretto di Burri, il The Farm Cultural Park di Favara, Bentivegna a Sciacca etc.), incentivando gli itinerari che ne faciliteranno la scoperta e la fruizione.

I PERCORSI DELLE CELEBRITÀ

“I percorsi delle celebrità”, in Sicilia, nei secoli, hanno soggiornato diverse celebrità internazionali: da Goethe a Churchill, da Gramsci a Nelson, hanno tutti lasciato ricordi e segni importanti del loro passaggio. Costruire percorsi che ripercorrono le strade delle celebrità, può rappresentare un ulteriore aspetto da approfondire. Alla stessa stregua, la “Liberation route”, dedicata ai luoghi della seconda guerra mondiale muove, a livello internazionale, masse sempre più numerose di turisti alla ricerca dei luoghi che hanno segnato la storia recente.

LUOGHI SIGNIFICATIVI DEL LAVORO DELL'UOMO

Con la fine del secolo scorso si è praticamente conclusa l'epoca dello sfruttamento dei giacimenti minerari, lasciando sul territorio testimonianze legate alle attività minerarie che rappresentano un patrimonio paesaggistico di archeologia industriale.

La strada ferrata, attraverso cui si mossero genti e merci, anche oggi può essere il filo conduttore di itinerari turistici interdisciplinari di riscoperta del patrimonio culturale legato al lavoro dell'uomo nelle miniere e le molteplici valenze storico-archeologico e paesaggistiche dei luoghi attraversati.

LA FERROVIA TURISTICA

Il patrimonio di assoluto rilievo “testimonianza di eccellenza tecnica” dei vecchi treni storici dal 1905 in poi, oggi restaurati e conferiti alla Fondazione Ferrovie Italiane, possono ancora oggi essere fatti circolare su alcune linee della Sicilia, consentendo la riscoperta di paesaggi e itinerari inconsueti di enorme valore.

LE VIE DELLO ZOLFO

Con il progetto “IL TRENO RACCONTA LE VIE DELLO ZOLFO” si può pensare ad un modello e/o strategia di intervento tematico finalizzato alla valorizzazione e fruizione pubblica dell'ampio comprensorio territoriale della formazione geologica gessoso-solfifera, quale territorio oltre che naturalistico e ambientale, dai caratteri marcati da una precisa identità e che, specie in alcuni periodi, conferisce a quel territorio la fisionomia definita di “distretto culturale”, in forza della loro valenza identitaria, e quindi della loro capacità di rappresentare la storia e la cultura classica ma anche la cultura delle tradizioni popolari e del lavoro dell'uomo.

Lo sviluppo dell'offerta turistica delle vie dello zolfo può essere collegata anche alle “Strade degli scrittori”, in un unico itinerario culturale e artistico in cui si rivivono i luoghi dove sono nati e cresciuti o vissuto e che hanno ispirato le opere di alcuni tra i più importanti scrittori

siciliani, oltre altri aspetti caratteristici interagenti con i luoghi prescelti, quali l'archeologia, le altre risorse naturali, gli usi, i costumi, l'enologia e la gastronomia, di una delle aree più significative della Sicilia.

TURISMO SCOLASTICO

Il bacino scolastico rappresenta un turismo giovane, curioso, mentalmente aperto e ciò offre l'opportunità di rafforzare la qualità dell'offerta. Il turismo di istruzione non è soltanto limitato alla conoscenza dell'ambiente e della storia ma principalmente delle peculiarità del territorio e delle sue tradizioni socio-culturali. Prodotto specifico, finalizzato alla promozione dello sviluppo sociale e culturale degli studenti. Partecipazione a fiere del turismo specializzato nel segmento scolastico, con prodotti specifici e con la presenza di istituzioni pubbliche, scolastiche, universitarie per la promozione di iniziative culturali, come *“La scuola adotta un monumento”*, *“Le vie dei tesori”*, *“La Strada degli Scrittori”*.

TURISMO RELIGIOSO

Il turismo religioso è un fenomeno in continua evoluzione, complesso e frammentario nelle dinamiche attuative, dominato da tendenze che esprimono bisogni di spiritualità, di cultura, di conoscenza delle radici e di socializzazione.

Rappresenta uno dei possibili strumenti di prolungamento e diversificazione della stagione turistica. I percorsi religiosi tematici *“le vie sacre”* (monasteri, eremi, santuari, conventi, etc.) offrono la possibilità di promuovere e valorizzare il patrimonio artistico - religioso in tutte le sue declinazioni.

Si favorirà il potenziamento dell'offerta tematica con 13 nuovi itinerari di fede nel territorio siciliano per vacanze ispirate alla religione e alla natura.

Tra gli itinerari proposti: la festa di Sant'Agata (Catania); Il cammino di fede di Sant'Alfio (Messina, Taormina, S. Alfio, Trecastagni e Lentini); La festa di S. Lucia (Siracusa); il cammino di fede di S. Rosalia (Palermo); La festa di S. Calogero (Agrigento); le Settimane Sante di Trapani, Enna e Caltanissetta; La vara di Messina; Le feste di S. Giorgio e S. Giovanni (Ragusa).

Implementazione e potenziamento delle *Vie Francigene*. Il percorso la Magna via Francigena, un importante “cammino” che collega la Cattedrale di Palermo con quella di Agrigento, è attualmente in corso di attuazione.

VALORIZZAZIONE DEI CENTRI MINORI I BORGHİ PIÙ BELLI

Azione incentrata sulla promozione e valorizzazione dei piccoli comuni dell'entroterra a “rischio di estinzione”.

Costruire un modello di itinerario turistico per i Comuni di Gangi, Montalbano Elicona e Sambuca di Sicilia eletti Borghi più belli d'Italia, rispettivamente nelle edizioni 2014, 2015 e 2016, valorizzando le specificità culturali come opportunità di sviluppo del territorio. L'offerta turistica dei “Borghi” rappresenta un nuovo modello, un nuovo modo di concepire il turismo ovvero quello di

conoscere un luogo con gli occhi di una persona del posto e scoprirne i volti più nascosti e insoliti, e trasformare una semplice vacanza in un momento unico, con le specificità indicate particolarmente nella DMO Sicilia Natura.

02 - DMO “Sicilia NATURA”

L'offerta natura interessa il complesso delle aree protette che sono formalmente riconosciute a livello regionale (Parchi Regionali e Riserve Naturali, con l'esclusione delle Aree Marine Protette che sono invece ricondotte nell'ambito della DMO Sicilia Mare).

In tale contesto si inserisce, con riferimento al tema delle Aree Interne, un sistema di percorsi che coniuga gli itinerari a sfondo religioso e spirituale (Vie Francigene di Sicilia) con il tema dell'esplorazione della Natura, gli itinerari prettamente naturalistici con la dimensione ricreativa sportiva.

Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale attraverso la valorizzazione integrata e promozione dei parchi naturali siciliani.

I cinque parchi naturali: Etna, Madonie, Nebrodi, Sicani, Fluviale dell'Alcantara; le sei Aree marine protette: Capo Gallo, Isola delle Femmine, Egadi, Pelagie, Plemmirio, Isole Ciclopi, Ustica e le oltre cinquanta riserve naturali della Sicilia, rappresentano un patrimonio naturalistico straordinario e un territorio storicamente votato al turismo che offre qualificate opportunità di vivere questo ambiente in tutte le stagioni: sport invernali, parchi divertimento, escursionismo, enogastronomia, arte, itinerari archeologici subacquei.

Fondamentali le sinergie con gli assessorati: Attività Produttive, Beni Culturali e risorse agricole.

Costruire un modello di itinerario turistico naturalistico e la valorizzazione delle specificità culturali come opportunità di sviluppo del territorio, attraverso workshop e educational tour per addetti ai lavori, così come quello realizzato con operatori e giornalisti provenienti dal nord Europa (Belgio, Germania, Regno Unito, Irlanda, Svezia, Danimarca, Austria, Russia) per far conoscere e vivere l'esperienza nei "Borghi di Sicilia più Belli d'Italia".

Sono sempre più i turisti che cercano offerte segmentate su specifici sport quali: ciclismo su strada, mountain bike, motociclismo su strada, enduro, motocross, diving, snorkeling, swimtrek, trekking, free climbing, golf.

SENTIERO ITALIA

Promosso e istituito dal CAI, si offre in Sicilia quale infrastruttura ecologica e naturale di collegamento tra parchi regionali, centri storici antichi e medioevali e strutture ricettive di vario genere. Già nel 2010, con decreto del Dip.to Ambiente, è stato individuato il Sentiero Italia Regione Siciliana che mette a sistema e integra le attività e gli interventi realizzati e da realizzare (pianificazione della segnaletica, manutenzione dei sentieri, etc.) nei Parchi e nelle Riserve regionali, nonché nei territori dei siti Natura 2000. Il progetto “Sentiero Italia - Regione Siciliana” prevede tre tratti per un totale di 923 Km e intercetta 99 comuni.

SENTIERO ITALIA REGIONE SICILIANA

1° tratto - Dorsale Settentrionale Sicula interseca il parco dei Nebrodi e il Parco delle Madonie;
2° tratto - Monti Nebrodi e Monti Iblei attraversa il parco dell'Etna e lambisce il Palco fluviale dell'Alcantara;
3° tratto - Palermo e Monti Sicani, è "l'itinerarium Rosaliae" sviluppato dall'ex Azienda Foreste Demaniali oggi Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale, che percorre

le tappe del cammino di Santa Rosalia da Santo Stefano di Quisquina sino al Monte Pellegrino. Tutta l'area è, inoltre, interessata da 33 riserve naturali e 123 siti Natura 2000 per i quali sono stati redatti e approvati i Piani di Gestione. Il sentiero si pone in continuità con i percorsi escursionistici del CAI già conosciuti come Sentiero Italia nel resto della penisola e dunque potrebbe richiamare in Sicilia la stessa tipologia di turismo.

OFFERTA NATURA

In considerazione della loro forte contestualizzazione rispetto al territorio di riferimento, trovano accoglienza nel sistema di offerta "natura" forme particolari di accoglienza quali l'albergo diffuso (normato dalla Legge regionale n. 11/2013), particolarmente consoni all'ideale fruizione turistica dei piccoli centri e dei borghi, e le dimore storiche, un patrimonio diversificato e capillarmente distribuito.

03 - DMO "Sicilia MARE"

L'offerta turistica che gravita intorno al tema del mare è storicamente quella più consolidata, includendo oggi, oltre il turismo balneare e la nautica da diporto, anche ulteriori nuove nicchie quali l'archeologia subacquea, il pescaturismo, il fish-watching, etc.

Riprogrammare l'offerta turistica balneare liberandola dal legame che fino ad oggi la vede univocamente connessa alla mera fruizione del mare, accompagnandola ad un insieme di servizi complementari alla balneazione: esperienze naturalistiche, sportive (surf, wind surf, Kite surf, canoa, beach volley), enogastronomiche, ludiche ricreative e di svago o relax che agiscono nella direzione di un nuovo riposizionamento, di tale prodotto, in termini di stagionalità.

AREE GEOGRAFICHE INTERESSATE

Il complesso delle zone balneabili dell'isola, il sistema della portualità turistica, le aree marine protette. Destinazioni da individuare di concerto con l'Assessorato Territorio ed Ambiente.

IL TURISMO ARCHEO SUBACQUEO

Rappresenta un segmento specifico del mercato turistico scelto in relazione sia alle specifiche vocazioni territoriali, sia e soprattutto al basso impatto ambientale, alla capacità di destagionalizzare e all'alto valore aggiunto per le destinazioni coinvolte; per quanto costituisca ancora nicchia del mercato turistico, è in forte crescita e vanta un consistente numero di praticanti-viaggiatori.

La scelta fondamentale è quella di valorizzare il bene archeologico migliorandone la fruibilità e i percorsi subacquei. I siti individuati e realizzati dalla Soprintendenza del Mare sono:

- Pantelleria - sito punta Tracino;
- Marsala - sito Capo Boero;
- San Vito lo Capo
 - a) sito delle Macine/Anfore e
 - b) relitto del "Kent".

04 - DMO “Sicilia ENOGASTRONOMIA”

La dieta mediterranea è di per sé riconosciuta come patrimonio immateriale dell'umanità dall'UNESCO, la Sicilia ne è attrice fondamentale quale destinazione turistica preferita per l'offerta enogastronomica.

È uno dei settori che funziona da traino per la domanda turistica, essendo il vino e la gastronomia in generale fra i prodotti (e le esperienze) oggi maggiormente apprezzati su scala globale. Le strade siciliane del vino, con i loro straordinari percorsi, conducono il turista alla scoperta delle ricche e complesse terre di Sicilia.

AREE GEOGRAFICHE INTERESSATE

Intero territorio dell'isola, compreso le isole minori.

Tra i fattori determinanti al momento della scelta della destinazione per i viaggi leisure, subito dopo il prezzo, appare la correlazione *tra l'offerta di attività o esperienze e gli interessi personali del viaggiatore*.

Essendo dunque in crescita l'interesse per il vino e l'enogastronomia, si può facilmente comprendere il potenziale di un'offerta turistica di ospitalità in cantina e di attività legate al vino.

L'enoturista viaggia soprattutto in primavera e in autunno (soprattutto per la vendemmia), ma in buona parte anche in estate nelle località di mare, favorendo una buona destagionalizzazione; la durata media del suo soggiorno è 2,5 giorni.

AZIONI

I trend positivi legati a Slow Food e alla filiera corta favoriscono di certo lo sviluppo dell'enoturismo, inteso per lo più come *turismo di prossimità*. Cresce il consumo critico e l'attenzione a temi, quale nutrizione sana, sostenibilità, ambiente, rapporto diretto con il produttore, consapevolezza, che ben si sposano con la cultura del vino e con l'accoglienza in cantina.

In Sicilia e nelle isole minori, nonostante le cantine siano molto sviluppate, l'offerta legata all'accoglienza è ancora indietro rispetto a regioni come la Toscana e il Piemonte; il potenziale di crescita residuo è notevole, sebbene per diventare destinazione enoturistica a tutti gli effetti, la Sicilia necessita di adeguarsi agli standard di accoglienza delle altre regioni.

La scarsa capacità di fare rete e le azioni limitate di destination management fanno sì che la Sicilia non si possa ancora definire una destinazione matura in tal senso; nonostante questi limiti nella strutturazione dell'offerta, l'attenzione verso l'enogastronomia si è tradotta in imprese di valore e aziende sinonimo di qualità ed eccellenza a livello mondiale, che per adeguarsi alle alte aspettative della domanda e sopravvivere alla crescente concorrenza, hanno l'obbligo di innovare, garantire un livello alto di qualità e standard di servizi elevati, preservare l'autenticità evitando un'eccessiva standardizzazione, ma allo stesso tempo garantire professionalità, alta formazione del personale e una gestione che non può essere improvvisata e familiare, ma deve essere di tipo aziendale.

05 - DMO “Sicilia M.I.C.E.”

Meeting, Incentive, Convention e Exhibition rappresenta il mondo del business travel, dei viaggi d'affari e delle destinazioni che offrono servizi e contesti ad hoc per favorire tutti quei viaggi mirati alla partecipazione a fiere, seminari, riunioni e conferenze, oltre ai viaggi organizzati come incentivi aziendali.

Grazie allo sviluppo turistico e alla forte presenza di hotel di grandi tradizioni convengnistiche, la Sicilia oggi si propone anche come un'importante meta per il turismo congressuale e di viaggi Incentive.

Il feedback positivo da parte degli operatori turistici a seguito della presenza istituzionale nelle borse del settore congressuale, sia italiane che estere, ha consentito di far conoscere la Sicilia quale destinazione per il MICE (Meetings, Incentives, Conferences and Exhibitions).

AREE GEOGRAFICHE INTERESSATE

In ragione delle infrastrutture e delle esperienze consolidate si individuano quali poli di riferimento le aree urbane di Palermo, Catania, Agrigento, Taormina, Erice.

06 - DMO “Sicilia BENESSERE”

Nell'ampio contesto del turismo, il segmento del turismo termale, è fra le linee di prodotto privilegiate in quanto coniuga svago, tempo libero, salute e wellness. Pertanto, sotto il profilo della mera comunicazione, diviene strategico promuovere l'offerta dei prodotti riconducibili al termalismo insieme a ulteriori offerte di servizi che caratterizzano le nostre destinazioni attingendo dalle filiere culturali, (musei, gallerie, beni monumentali ecc) enogastronomiche (cantine, oleifici, street food) naturalistiche (cicloturismo, percorsi equestri, trekking ecc).

L'offerta turistica collegata al tema del benessere include le nicchie orientate alla cura del corpo ed all'attività sportiva non competitiva.

AREE GEOGRAFICHE INTERESSATE

Si individuano l'insieme dei siti vocati al termalismo (Sciacca, Acireale, Temini Imerese, Segesta, Terme Vigliatore, Acqua Pia a Montevago, Ali Terme, Lipari, Vulcano, Sclafani Bagni, etc.) e i poli di eccellenza attivi nel circuito del golf (Sciacca, Castiglione, Palermo, Carlentini, Ragusa).

ATTIVITA' SPORT BENESSERE

È auspicabile una sintonia con la DMO Sicilia Natura, tutte le aree compatibili con le pratiche del trekking, Nordic WalKing, del cicloturismo in generale e della MTB in particolare, del kayak fluviale o lacustre, del moto turismo entro e fuoristrada (dove ammesso dall'eventuale regime vincolistico), del turismo equestre, e con la realizzazione di manifestazioni connesse al motorismo storico e/o non competitivo (si ricorda a titolo di esempio la risonanza sovranazionale riscontrata in occasione dell'edizione del centenario della Targa Florio) etc.

Il Nordic WalKing, attraverso i tre livelli di pratica: benessere, fitness e sport, si basa su una tecnica corretta e naturale del cammino, che si coniuga perfettamente con le attività dei cammini: naturalistico e religioso.

Il GOLF attività di svago e competitiva negli attuali centri siti in Sciacca, Taormina, Palermo, Carlentini, Donnafugata.

07 - “DMO ISOLE MINORI”

In considerazione delle peculiarità del territorio di riferimento, delle sue problematiche, anche logistiche e delle caratteristiche specifiche del turismo tradizionalmente legato al loro contesto, assume una particolare individualità il sistema delle isole minori che include gli arcipelaghi delle Eolie, Pelagie, Egadi, Pantelleria e l'isola di Ustica.

Tutti gli arcipelaghi sono collegati ai principali porti siciliani: Favignana e Pantelleria a Trapani, Lampedusa e Linosa a Porto Empedocle e l'arcipelago Eoliano al porto di Milazzo, di Tropea (in Calabria) e Napoli (in Campania).

Tra i principali collegamenti aerei troviamo gli aeroporti di Palermo e Catania, gli aeroporti minori di Trapani, Pantelleria, Lampedusa e Comiso con tempi di percorrenza che vanno dalle 2 alle 3 ore.

ATTIVITA'

Possono essere ripresi integralmente tutti i contenuti delle altre tematiche “DMO Sicilia” con azioni tendenti al CO-Marketing pubblico/privato.

Si segnala in particolare:

L'Enogastronomia con i prodotti tipici locali, provenienti dalla coltivazione di uva, olive e dei sempre più apprezzati capperi locali, il Moscato di Pantelleria ed il Moscato Passito di Pantelleria prodotti esclusivamente in loco con uve del vitigno “Zibibbo” (nome derivante dalla dominazione araba che significa appunto uva passita), riconosciuti vini DOC nel 1971, la Malvasia di Lipari (prodotta anche nelle varianti Passito e Liquoroso) riconosciuta DOC nel 1973, i capperi e le lenticchie linosane, il tonno di Favignana etc..

Il sistema Cultura nelle isole minori, si configura abbastanza competitivo rispetto al turismo culturale, grazie alla sua ricca storia che rispecchia, in tutte le sue fasi, le varie colonizzazioni siciliane. Possiamo infatti trovare resti di villaggi preistorici, così come edifici di epoca greca e romana e le diverse chiese bizantine presenti sulle varie isole che diventano punto focale del centro abitato e dei suoi visitatori. Negli ultimi anni, però si è registrato anche un forte aumento d'interesse dal mondo del cinema, scegliendo i vari scenari naturali degli arcipelaghi siciliani come set location per le nuove pellicole.

Il Mare e la pesca seppur marginale, è stata messa con gli anni da parte al fine di favorire la ripopolazione delle specie marine lasciando spazio all'economia legata al mondo del turismo che, sebbene ridotta solo al periodo estivo, procura un grosso giro d'affari alla popolazione autoctona che ogni anno investe sempre più nel migliorare e proporre nuovi servizi ai vari viaggiatori.

La domanda turistica rispecchia l'andamento di quella regionale che concentra, infatti, la propria presenza nel territorio durante il periodo estivo, mossa, per lo più, da un turismo italiano.

Per quanto riguarda la stagionalità possiamo invece notare come sono particolarmente ambiti i mesi caldi, confermando la destinazione per un turismo di tipo balneare, con arrivi complessivi che oscillavano mediamente dalle 7 mila nel mese di Gennaio, fino a quasi 10 mila nel mese di Dicembre, registrando dei picchi massimi durante i mesi di Giugno (74.000), Luglio (83.000) ed infine Agosto (111.000).

Nel periodo estivo continuano ad essere italiani, i turisti che alloggiano nelle isole minori mentre rimangono una forte minoranza gli stranieri, i quali preferiscono mesi primaverili come Marzo, Aprile e Maggio, probabilmente attratti da un turismo di tipo culturale e non balneare, sebbene quest'ultimo

rimanga al primo posto.

Azione principale - Internazionalizzazione e destagionalizzazione dei prodotti turistici tematici, con il sistema di comunicazione, i vettori aerei disponibili ad operare sulle piattaforme aeroportuali di Catania, Trapani, Palermo, Pantelleria e Lampedusa tramite iniziative di marketing congiunto pubblico-privato per intercettare i flussi turistici ed aumentare le presenze ed i pernottamenti nei territori delle isole minori interessati e la programmazione di tratte sul mare per il collegamento marittimo veloce di pubblico interesse, invernale ed estivo le altre isole minori, ospitalità, riorganizzazione delle strutture ricettive e di ristorazione nei mesi non estivi.

I processi, le azioni e le iniziative delle DMO sono predisposte alla piena attuazione del PO FESR 2014-2020. Pertanto essi devono corrispondere:

- agli elementi di ricevibilità/ammissibilità generale del PO FESR 2014/2020;
- ai principi trasversali/principi generali di cui agli articoli 7 (Promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione) e 8 (Sviluppo sostenibile) del Regolamento;
- ai Criteri di ammissibilità specifici della L. A. 6.8.3 del PO FESR 2014/2020, e quindi:
 - Localizzazione dell'intervento nei territori siti del patrimonio culturale inseriti nel WHL Unesco e nei territori ricadenti in aree di estrema rilevanza archeologica e turistica - attrattiva in coerenza con le "Linee strategiche e di indirizzo politico per la programmazione dello sviluppo della Sicilia" (D G R 81/15);
 - Coerenza con programmazione regionale del settore turistico (tra cui: Piano regionale di propaganda turistica ex art. 34 della L. R. 46/67 e/o nel "Calendario Regionale delle manifestazioni" ex art. 39 L. R. 2/2002 e/o nel "Programma Promozionale" ex art. 1 L.R. 18/86);
 - Per gli interventi immateriali: Coerenza con strategia di valorizzazione dei beni del patrimonio culturale già finanziati con strumenti di programmazione comunitaria (FSC e FESR), a partire dal ciclo 2000/2006;
- ai Criteri di valutazione della L. A. 6.8.3 PO FESR 204/2020, e quindi:
 - Capacità di aggregazione dei diversi distretti turistici interessati per territorio e/o per temi;
 - Promozione del territorio e capacità di destagionalizzazione e/o diversificazione dei prodotti turistici;
 - Miglioramento della fruibilità dei beni in termini di valorizzazione turistica delle aree oggetto di intervento;
 - Promozione turismo sostenibile;
- qualità tecnica del progetto in termini di:
 - Coerenza rispetto alla domanda turistica potenziale così come individuata negli strumenti di programmazione del Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo (Piano di propaganda, etc.);
 - Capacità di concorrere ad incrementare il tasso di turisticità del territorio regionale;
 - Creazione/potenziamento aggregazioni di filiere per la fruizione valorizzazione del prodotto turistico o grado di coinvolgimento e partecipazione attiva del partenariato o utilizzo di tecnologie innovative e di ICT nelle attività di promozione/informazione o capacità di attivare interventi promozionali di richiamo europeo e di inserimento in network transnazionali;
 - Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi (ampiezza del target, rapporto costo contatto dell'intera campagna, etc.).